



Mimì Santarsiero,

operaio edile di 53 anni di Avigliano, si è tolto la vita .

Era disoccupato dall'inverno scorso, aveva finito i pochissimi risparmi e non riusciva a trovare lavoro .

Viveva, da scapolo, con l'anziana madre che assisteva amorevolmente ma che ora aveva dovuto ricoverare in Ospedale in seguito ad una seria caduta .

Il ricovero della madre lo ha fatto precipitare in una forte depressione, già latente da qualche mese a causa del lavoro che non riusciva proprio a trovare per la grave crisi che colpisce anche il settore dell'edilizia .

Aveva confidato agli amici che non sopportava più quella condizione e che gli pesava tantissimo rincasare in quella casa diventata improvvisamente vuota, per l'assenza, seppur momentanea, della madre a cui era particolarmente legato .

E' una morte dovuta al disagio sociale ed a questa crisi economica che colpisce solo i più deboli .

Gli amici hanno tentato di dargli forza e di rincuorarlo, come potevano, nei giorni scorsi lo hanno spinto ed aiutato a svolgere la pratica di esenzione dai ticket sanitari, ma sicuramente non sono riusciti a fare abbastanza .

Mimì era una persona buona di animo ed un grande lavoratore che non sopportava di essere rimasto disoccupato a poco più di cinquant'anni .

La sua famiglia, i suoi amici ed i suoi compagni ne piangono la scomparsa .

Vito Fernando ROSA

**Il compagno Mimì,  
l'operaio D. Santarsiero  
ci ha lasciati .**

**Dopo il ricovero dell'anziana madre che assisteva  
amorevolmente e una lunga disoccupazione che durava  
dall'inverno scorso è caduto in una forte depressione  
che lo ha portato al gesto disperato .**

*Ci aveva detto di non sopportare di rientrare la sera, in  
quella casa diventata vuota ed aveva minacciato di farlo .*

*Abbiamo tentato di rincuorarlo e di dargli forza, ma  
sicuramente non abbiamo fatto abbastanza .*

**I compagni di Unità Popolare ne piangono la morte  
e si uniscono al dolore della sua famiglia .**